



# S.A.PENS. *newsletter*

## **Sindacato Autonomo Pensionati – OR.S.A.**

### Comunicato

Nelle sedi S.A.Pens. si può firmare l'atto interruttivo per l'avvio della vertenza legale

### **LE INDENNITA' VANNO PAGATE ANCHE DURANTE LE FERIE E RICONOSCIUTE ANCHE AI PENSIONATI....**

...purchè abbiano lasciato il lavoro da meno di 5anni

Durante il periodo di **ferie annuali**, il lavoratore ha diritto a ricevere una **retribuzione** che sia pienamente rappresentativa del trattamento economico normalmente percepito durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Si ripetono in tal senso le sentenze di Cassazione che ribadiscono tale diritto in linea con i principi espressi dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea secondo la quale la **retribuzione durante le ferie** deve essere equiparabile a quella percepita in servizio per garantire che i lavoratori non siano penalizzati economicamente durante i periodi di riposo e che, per questo, possano venir dissuasi dal godere delle ferie stesse.

Già da alcuni anni sono attive cause legali promosse da ORSA, soprattutto nel settore dell'esercizio ferroviario ed in particolare tra il personale di Macchina e di Bordo, con sentenze favorevoli che in primo grado risalgono già al 2019. Per questo settore tra le indennità che pesano sul salario mensile vanno computate la scorta / condotta in quanto fissate in misura costante e legate alla prestazione lavorativa.

Tutto nasce con la vertenza in Trenord, Azienda lombarda di trasporto ferroviario, nella quale durante le ferie non era riconosciuta alcuna indennità. La controversia si è poi estesa alle altre imprese ferroviarie, in primis in Trenitalia dove la massa dei ricorsi ha portato la Cassazione ad invitare la Società a trovare un accordo per la regolarizzazione delle competenze.

Onde evitare che da questo contenzioso siano lasciati fuori i pensionati **il S.A.Pens. ha dato avvio alla vertenza** sollecitando il personale in quiescenza da meno di 5 anni (o in procinto di andare in pensione) a presentare atto interruttivo o a reiterarlo nel caso stiano per scadere 5 anni dalla precedente lettera di interruzione dei termini prescrizionali.

La vertenza è estendibile anche a dipendenti (ed ex) di altri settori/comparti lavorativi ma è fondamentale capire quanto queste indennità pesano sulla busta paga del mese.

Rispetto al possibile avvio del ricorso necessita precisare che:

- a) la causa va in prescrizione dopo cinque anni dalla data del pensionamento (a meno che non sia stata fatta una lettera interruttiva che va comunque reiterata alla scadenza del quinto anno dal suo invio);
- b) bisogna essere in possesso dei listini paga degli ultimi 10 anni di lavoro. Senza questa documentazione non sarà possibile attivare la causa;
- c) non è possibile fare causa in caso di prepensionamento con sottoscrizione di accordo "tombale" con l'azienda.

I pensionati interessati sono invitati a contattare le nostre sedi regionali dove potranno trovare le necessarie informazioni e gli eventuali chiarimenti su come attivare la causa.